

“Nuova indagine epidemiologica ancora tutto fermo tra Regione e Asl”

Nuova indagine epidemiologica per la Val Bormida: una pratica finita nel dimenticatoio. Il Comune di Cairo ribadisce che tornerà a sollecitare, ma anche nell'ultimo Consiglio comunale, rispondendo ad un'interrogazione, il sindaco Lambertini ha dovuto ammettere che «pur ricevendo verbalmente la disponibilità da Regione e Asl 2, ad oggi, non è stato concretizzato alcun programma in merito». Certo, prima c'è stato il Covid, poi il terremoto Toti in Regione, la nuova giunta, e quindi i tempi stretti per realizzare i progetti Pnrr. Però l'impressione è che ci sia an-



Lambertini sindaco di Cairo

che un rimpallo di competenze e responsabilità tra Regione e Asl2.

Non che le indagini precedenti avessero realmente chiarito la situazione. La prima, promossa dall'allora sindaco Fulvio Briano analizzando la mortalità per il periodo 1988-2008 solo per Cairo, non evidenziava una “correlazione tra situazioni ambientali ed un potenziale ruolo causale” delle varie patologie. La successiva, condotta dall'Ist ed allungata sino al 2013, coinvolgendo anche a Carcare, Altare, Dego e Cosseria, non diceva molto di più. Lo studio, infatti, poneva l'accento sulla maggiore casistica di certi tumori e della mortalità in Valle, ma ancora una volta non individuava correlazioni precise con la situazione ambientale. «Proprio per questo è necessario che non solo venga aggiornata agli ultimi anni, ma anche con un'ottica più puntuale, e che dia delle reali indicazioni», sottolinea Lambertini. **M.CA.** —